

## Tradizione che viene dal cuore

Il simulacro argenteo di Santa Lucia è stato esposto nella cappella della Cattedrale dedicata alla Patrona.

Come da tradizione, anche quest'anno il simulacro argenteo di Santa Lucia è stato esposto al pubblico in occasione del Lunedì dell'Angelo. Per tutta la mattinata di ieri infatti la Deputazione della Cappella della Patrona ha deciso di consentire ai fedeli di rendere omaggio alla Santa aretusea, aprendo la cappella a Lei intitolata in Cattedrale dalle 7.30 alle 13.

Un atto di devozione nei confronti della Protettrice della vista, ed un gesto di riverenza rivolto soprattutto ai numerosi devoti siracusani che abitano fuori città, e si trovavano ieri a Siracusa per trascorrere con i propri familiari le festività pasquali.

Inoltre, come spiegano i membri della Deputazione della Cappella di S. Lucia, l'esposizione del sacro simulacro è stata dedicata anche ai tanti turisti in visita tra le bellezze di Ortigia in occasione della Pasquetta. E infatti visitatori e devoti siracusani hanno affollato ieri mattina la chiesa del Duomo per un momento di preghiera dinanzi la statua della Santa, e numerosi hanno anche preso parte alla solenne messa svoltasi nella Cappella di S. Lucia alle 10,30.

La cerimonia liturgica è stata officiata da mons. Pasquale Magnano, direttore dell'Archivio storico diocesano, e concelebrata da mons. Giuseppe Caracciolo, parroco e tesoriere della Deputazione della Patrona, e canonico del Capitolo metropolitano di Siracusa.

Interamente dedicata alla Vergine Lucia, l'omelia di mons. Magnano è stata un momento di intensa religiosità e di attenta riflessione. Egli ha parlato di Lucia, della sua figura e del significato del suo martirio, ma ha anche parlato della grande devozione a Lei dimostrata in questi secoli dai suoi concittadini e dai devoti tutti. Ed a tal proposito ha fatto cenno alla traduzione della nota epigrafe in cui si legge il «dies natalis» di Lucia, la più antica testimonianza del culto luciano, rinvenuta il 22 giugno 1894 dall'archeologo Paolo Orsi nelle catacombe di San Giovanni e datata al IV-V secolo.

«Una traduzione fatta con il cuore – ha commentato mons. Magnano – che accenna con amore a Lucia, e che è una conferma della personalità storica della Martire e del culto cristiano a Lei tributato da sempre».

L'esposizione della statua argentea di Lucia ha attratto la curiosità di numerosi turisti stranieri in Cattedrale ieri mattina per visitare gli arredi interni della chiesa, le cui navate risultano peraltro parzialmente transennate a causa delle operazioni di restauro in corso. Tuttavia, né la parziale fruibilità dell'interno del Duomo né l'impalcatura che nasconde da qualche mese il suo prospetto barocco hanno fatto desistere i turisti che, con esperte guide o depliant al seguito, ne hanno ugualmente ammirato la suggestiva bellezza.

Articolo di Isabella Di Bartolo

tratto dal quotidiano La Sicilia  
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Martedì 18 Aprile 2006